

Alla cortese attenzione

Presidente del Consiglio Comunale  
Nilo Arcudi

Sindaco Andrea Romizi

LORO SEDI

Perugia, 22 Settembre 2020

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO URGENTE – ETICA DELLE ARTI MARZIALI**

*“Il mondo è pericoloso non a causa di chi fa del male, ma a causa di chi guarda e lascia fare.”*  
Albert Einstein.

**PREMESSO CHE:**

A seguito degli eventi occorsi nei giorni scorsi a Bastia (PG) e a Colferro (RM), è evidente che la violenza costituisce un problema di salute pubblica nazionale, risulta quindi di fondamentale importanza riconoscere quei soggetti con tendenza a comportamenti aggressivi, con particolare attenzione al circuito delle arti marziali, intervenendo in un'ottica di prevenzione ed educazione al rispetto delle regole che disciplinano “il nostro vivere insieme”.

**CONSIDERATO CHE:**

La caratteristica principale che “dovrebbe” contraddistinguere la disciplina delle arti marziali è il rispetto delle regole, dell'avversario e più in generale degli altri. È quindi di fondamentale importanza, in tutti i contesti di aggregazione sociale-giovanile, educare al rispetto e insegnare che la violenza non può essere un mezzo di potere per raggiungere i propri scopi a discapito dell'altro, né tanto meno essere un modo per esprimere e sfogare la propria frustrazione. Vi è quindi la necessità di incoraggiare i servizi della salute e della comunità perugina ad assumere un ruolo più attivo nel contrastare la violenza (spesso prevenibile) e le sue conseguenze (sia gli autori che le vittime vanno incontro a sequele importanti da un punto di vista legale, sanitario e sociale).

È, inoltre, assolutamente incontestabile il fatto che in capo all'istruttore ci sia la responsabilità morale ed etica che i suoi allievi sappiano come usare i suoi insegnamenti per far sì che le abilità che apprendono servano a formare cittadini sicuri, che si mettano al servizio dei più deboli e che non approfittino delle capacità sportive acquisite per esercitare abusi su altri, ma che anzi sappiano essere d'esempio per altri giovani e che possano essere presi come modello di riferimento etico.

Non c'è dunque alcuna giustificazione non solamente per l'atto violento, ma anche per il silenzio e il

disinteresse della comunità. È quindi obbligo morale tanto delle istituzioni pubbliche, quanto delle società sportive e degli istruttori far comprendere ai giovani gli aspetti etici e psicologici connessi all'esercizio di questi sport, accompagnandoli affinché facciano propria una nuova e sana consapevolezza valoriale.

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A far sottoscrivere a tutti i gestori e/o istruttori e/o maestri una carta di responsabilità che permetta di isolare quei giovani che tengono comportamenti non rispondenti alle caratteristiche enunciate e allontanarli dagli impianti.

A pubblicizzare e promuovere la diffusione e l'adesione di questo impegno di responsabilità tra il circuito delle palestre di arti marziali.

Tale impegno potrebbe presupporre la possibilità per tutti i maestri e/o istruttori di arti marziali di comunicare, a fine corso, alla Autorità di Pubblica Sicurezza e alle Federazioni competenti, i nominativi degli allievi praticanti con un giudizio "tecnico" di attitudine al rispetto della disciplina, al rispetto delle regole e degli altri in generale.

Di utilizzare i referenti delle palestre per promuovere, tra gli atteggiamenti di protezione personale che contraddistinguono l'atteggiamento difensivo, anche azioni di promozione – ad esempio uno spot audiovideo - dell'utilizzo della mascherina in questo periodo di emergenza covid, facendo comprendere attraverso la sensibilizzazione dell'ambiente sportivo che sapersi difendere se stessi e gli altri implica un concetto più vasto che imparare le arti marziali.

Carta di responsabilità da sottoscrivere e diffondere tra i praticanti

- 1 – la forza fisica, usata al di fuori delle regole, è indicazione di debolezza e insicurezza di sé
- 2 – si è ciò che si fa
- 3 – il nostro comportamento ci identifica
- 4 – la violenza è una scelta, si può scegliere di non esercitarla
- 5 – i tuoi comportamenti hanno conseguenze
- 6 – sei responsabile di ciò che fai
- 7 – gli altri vanno sempre rispettati, anche ora usando la mascherina. Se proteggi te proteggi loro
- 8 – non rispondere a provocazioni
- 9 – gli altri i "diversi" sono uguali a te
- 10 – insieme si è più forti

**Carta di responsabilità a cura di Lucia Magionami, Psicologa - psicoterapeuta.**

**Il Capogruppo di Progetto Perugia**

Vignaroli Francesco

**Il Capogruppo di Perugia Civica**

Massimo Pici

**Il Consigliere Comunale**

Luca Valigi

Luca Valigi